Spedizione in abbonamento postale

Anno 100° — Numero 190

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Sabato, 8 agosto 1959 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 651-236 651-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G. VERDI 10, ROMA-TEL. 841-089 848-184 841-737 866-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L 50
Fascicoli annate arretrate - il doppio
All'ESTERO il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA Abbonamento annuo L 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L 3010 - Un fascicolo L. 50
Fascicoli annate arretrate: il doppio
All'ESTERO il doppio dei prezzi per l Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze): via del Tritone n. 61/A-61/B, in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 maggio 1959, n. 579.

Autorizzazione all'Istituto zooprofilattico sperimentale delle provincie lombarde ad acquistare un immobile dal comune di Brescia.

N. 579. Decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per la sanità, l'Istituto zooprofilattico sperimentale delle provincie lombarde, con sede in Brescia, viene autorizzato ad acquistare un immobile dal comune di Brescia per L. 1.089.480.

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° agosto 1959
Atti del Governo, registro n. 120, foglio n. 8 — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 giugno 1959, n. 580.

Approvazione del nuovo statuto organico della Società di mutuo soccorso ed assistenza fra impiegati e salariati civili di Faenza.

N. 580. Decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, viene approvato il nuovo statuto organico della Società di mutuo soccorso ed assistenza fra impiegati e salariati civili di Faenza.

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 luglio 1959
Atti del Governo, registro n. 119, foglio n. 141 — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 giugno 1959, n. 581.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di San Luigi, in rione Beata Giuliana del comune di Busto Arsizio (Varese).

N. 581. Decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Milano in data 1° settembre 1958, integrato con dichiarazione del 16 settembre stesso anno, relativo alla erezione della parrocchia di San Luigi, in rione Beata Giuliana del comune di Busto Arsizio (Varese) e viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa omonima, sede della parrocchia stessa.

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 luglio 1959
Atti del Governo, registro n. 119, foglio n. 143 — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 giugno 1959, n. 582.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di San Giuseppe Sposo della B. V. M. nel comune di Cassola (Vicenza).

N. 582. Decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Vicenza in data 1° gennaio 1955, integrato con dichiarazione del 30 gennaio 1959, relativo all'erezione della parrocchia di San Giuseppe Sposo della B.V.M., nel comune di Cassola (Vicenza) e viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa omonima, sede della parrocchia stessa.

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 luglio 1959
Atti del Governo, registro n. 119, foglio n. 144. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 giugno 1959, n. 583.

Riconoscimento della personalità giuridica della Casa Immacolata Concezione delle Salesiane di Don Bosco, in Milano.

N. 583. Decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Casa Immacolata Concezione delle Salesiane di Don Bosco, in Milano.

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 luglio 1959
Atti del Governo, registro n. 119, foglio n. 145. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 giugno 1959, n. 584.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di Santa Maria del Pilaro, in frazione Maiano del comune di Fusignano (Ravenna).

N. 584. Decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Faenza in data 15 agosto 1958, integrato con dichiarazione del 22 novembre 1958, relativo all'erezione della parrocchia di Santa Maria del Pilaro, in frazione Maiano del comune di Fusignano (Ravenna) e viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa omonima, sede della parrocchia stessa.

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 luglio 1959
Atti del Governo, registro n. 119, foglio n. 146 — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 giugno 1959, n. 585.

Riconoscimento della personalità giuridica della Fondazione di religione, denominata « Charitas Tridentina », con sede in Trento.

N. 585. Decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Fondazione di religione, denominata « Charitas Tridentina », con sede in Trento e ne viene approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 luglio 1959
Atti del Governo, registro n. 119, foglio n. 147 — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 luglio 1959, n. 586.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia della Madonna del Rosario, in frazione Badia-Mandolossa del comune di Brescia.

N. 586. Decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Brescia in data 4 settembre 1957, integrato con dichiarazione del 18 settembre stesso anno, relativo all'erezione della parrocchia della Madonna del Rosario, in frazione Badia-Mandolossa del comune di Brescia e viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa omonima, sede della parrocchia stessa.

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 luglio 1959
Atti del Governo, registro n. 119, foglio n. 142 — VILLA

RELAZIONE e DECRETO PREFETTIZIO 3 agosto 1959

Proroga della gestione straordinaria del comune di Brindisi.

Relazione illustrativa del decreto di proroga della gestione amministrativa del comune di Brindisi.

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 9 maggio 1959, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 126 del 27 maggio 1959, si provvedeva allo scioglimento del Consiglio comunale di Brindisi, per i motivi indicati nella relazione ministeriale allegata al decreto stesso, ed alla nomina di un commissario straordinario, per la gestione del Comune stesso, nella persona del dott. Pasquale Prestipino, vice prefetto vicario.

Con il 9 agosto 1959, viene a scadere il termine di tre mesi previsto dall'art. 323 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148, modificato dall'art. 103 del regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 2839.

Poichè l'adozione di importanti ed indifferibili provvedimenti, essenziali per la vita della civica Azienda, sconsiglia la cessazione della gestione commissariale che diverrebbe pregiudizievole per l'interesse del Comune; e poichè non appare opportuno far procedere alle elezioni per la rinnovazione del Consiglio comunale nel corso della stagione estiva, si ritiene necessario prorogare di tre mesi la gestione commissariale.

Per tali considerazioni, con l'allegato decreto prefettizio di pari data, si provvede alla proroga di tre mesi decorrenti dal 9 agosto 1959, della gestione commissariale in atto presso il comune di Brindisi, ai sensi dell'art. 103 del regio decreto legge 30 dicembre 1923, richiamato in vigore dall'art. 10 del testo unico 5 aprile 1951, n. 203.

Brindisi, addì 3 agosto 1959

Il prefetto: MARCHIONE

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1959, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* numero 126 del 27 maggio 1959, con il quale si è provveduto allo scioglimento del Consiglio comunale di Brindisi ed alla nomina di un commissario straordinario per la provvisoria gestione del Comune stesso, nella persona del dott. Pasquale Prestipino, vice prefetto vicario;

Considerato che col 9 agosto 1959 verrà a scadere il termine di tre mesi previsto dall'art. 323 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148;

Ritenuta la necessità che la gestione commissariale, per i motivi esposti nella relazione allegata al presente decreto e di cui fa parte integrante, venga prorogata di altri tre mesi;

Visto l'art. 323 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148, l'art. 103 del regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 2839 e l'art. 10 del testo unico 5 aprile 1951, n. 203;

Decreta:

La gestione commissariale del comune di Brindisi, affidata al dott. Pasquale Prestipino con il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1959, è prorogata di tre mesi decorrenti dal 9 agosto 1959.

Brindisi, addì 3 agosto 1959

Il prefetto: MARCHIONE

(4573)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Ruolo di anzianità del personale di custodia secondo la situazione al 1° gennaio 1959

A norma dell'art. 16 del regolamento per il Corpo degli agenti di custodia degli Istituti di prevenzione e di pena, approvato con regio decreto 30 dicembre 1937, n. 2584, si avverte che è stato pubblicato il ruolo di anzianità del personale di custodia, secondo la situazione al 1° gennaio 1959.

Nel termine di sessanta giorni dalla presente pubblicazione gli agenti possono ricorrere al Ministero per ottenere la rettifica della loro posizione di anzianità.

(4541)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di certificato di abilitazione provvisoria all'esercizio della professione

La dottoressa Velma Baroni nata a Grosseto il 2 ottobre 1924, ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato di abilitazione provvisoria all'esercizio della professione di farmacista rilasciatole dall'Università di Pisa il 31 maggio 1950.

Se ne da notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo alla Università di Pisa.

(4512)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 178

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 7 agosto 1959

1 Dollaro USA	620,60
1 Dollaro canadese	648,475
1 Franco svizzero	143,944
1 Corona danese	90,12
1 Corona norvegese	87,20
1 Corona svedese	119,99
1 Fiorino olandese	164,34
1 Franco belga	12,429
100 Franchi francesi	126,575
1 Lira sterlina	1745 —
1 Marco germanico	148,357
1 Scellino austriaco	24,055

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 1.

Si dichiara che le seguenti rendite, per errore occorso nelle indicazioni fornite dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano essere intestate e vincolate come alla colonna 5.

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
B. T. N. 5% (1959)	1781	21.000 —	Finocchiaro *Angelina* di Francesco, moglie di Graziano *Giovanni*, vincolato per dote, con usufrutto vitalizio congiuntamente e cumulativamente ai coniugi Finocchiaro Francesco fu Salvatore e Guglielmino *Giuseppina* fu Carmelo genitori della titolare	Finocchiaro *Angela* di Francesco, moglie di Graziano *Giovannino*, vincolato per dote, con usufrutto vitalizio congiuntamente e cumulativamente ai coniugi Finocchiaro Francesco fu Salvatore e Guglielmino *Giuseppa* fu Carmelo genitori della titolare
Id.	11209	750 —	Desimini *Donata* fu Sabino, dom in Noicattaro	Desimini *Maria Donata* fu Sabino, dom in Noicattaro
Cons. 3,50% (1906)	854846	350 —	*De Paola* Caterina fu Mariangela, maritata a Verdecanna Cesare, dom. a Vietri di Potenza	*Di Paola* Caterina ecc , come contro
Id.	854847	350 —	Come sopra	Come sopra
Id.	854848	350 —	Come sopra	Come sopra
Id.	854849	350 —	Come sopra	Come sopra
Id.	854850	350 —	Come sopra	Come sopra
B. T. N. 5% (1959)	5673	500 —	*Spadacini* Pier Giorgio fu Carlo, minore sotto la patria potesta della madre Cattaneo Gianna fu Pietro, ved *Spadacini*, dom in Verbania Intra (Novara)	*Spadaccini* Pier Giorgio fu Carlo, minore sotto la patria potesta della madre Cattaneo Gianna fu Pietro, ved *Spadaccini*, dom in Verbania Intra (Novara)
Id.	3325	2.250 —	D'Amore *Gabriella* fu Domenico, nubile interdetta sotto la tutela di Zizzi Vincenzo e la pro tutela di D'Amore Rosaria fu Domenico, dom ad Ugento	D'Amore *Gabriela* fu Domenico, ecc , come contro
Id.	10585	1.000 —	*Sartori* Luciana fu Giuseppe, minore sotto la tutela di Fasano Simone di Giovanni, dom a Torino	*Sartore* Luciana fu Giuseppe, ecc., come contro
Id.	7849	1.500 —	Mantello Maria Rosa fu Ettore, minore sotto la patria potestà della madre Piazza *Maria Pasqua* di Giovanni, ved Mantello, dom in Tavigliano di Andorno Micca	Mantello Maria Rosa fu Ettore, minore sotto la patria potestà della madre Piazza *Maria Pasqualina* ecc, come contro
Id.	7850	1 500 —	Mantello Savino fu Ettore, minore ecc , come sopra	Mantello Savino fu Ettore, minore ecc., come sopra
Id.	7851	1.500 —	Mantello Virginia fu Ettore, minore ecc , come sopra	Mantello Virginia fu Ettore, minore ecc., come sopra
Rendita 5% (1935)	227444	8.000 —	Di Stefano Gina di Rosario, moglie di Monteleone Domenico fu Girolamo, dom in Petralia Sottana (Palermo), con usufrutto ai coniugi Di Stefano *Rosario* fu Vincenzo e Cunsolo *Maria Antonietta* fu *Santi*, dom. in Petralia Sottana (Palermo)	Come contro con usufrutto ai coniugi Di Stefano *Nicolino Rosario* fu Vincenzo e Cunsolo *Maria Antonia* fu *Sante*, dom in Petralia Sottana
B. T. N. 5% (1959)	6980	4.250 —	Iannelli Maria fu *Camillo Ernesto*, moglie di Cardone Silvio di Fortunato, dom a Napoli Vincolato per dote	Iannelli Maria fu *Ernesto*, ecc , come contro
Id.	5889	5 500 —	Thiella *Dolores* fu Renato, minore sotto la patria potesta della madre De Gaetano Fernanda fu Giuseppe, ved Thiella dom. ad Arona (Novara)	Thiella *Addolorata Giovanna* fu Renato, minore, ecc , come contro
Id.	14447	500 —	Segre Alessandrina, nata a *Livorno* il 24 gennaio 1885, moglie di Tabet Adolfo, nato a Livorno il 27 aprile 1881, dom. in Roma	Segre Alessandrina nata a *Torino* il 24 gennaio 1885 ecc., come contro

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Rendita 5% (1935)	173168	345 —	Pezzoli Marinella fu *Pietro Emanuele*, minore sotto la patria potestà della madre Paracchini Adalgisa fu Luigi, ved Pezzoli, dom a Milano	Pezzoli Marinella fu *Emanuele*, minore ecc come contro
B. T. N. 5% (1959)	8317	1 250 —	Come sopra	Come sopra
Id.	8316	500 —	Come sopra con usufrutto a Paracchini Adalgisa fu Luigi, ved Pezzoli	Come sopra, con usufrutto a Paracchini Adalgisa fu Luigi, ved. Pezzoli
Id.	3074	1 000 —	Squillace Anita fu Nino minore sotto la patria potestà della madre *Zanetti* Vittorina di Ernesto ved Squillace	Squillace Anita fu Nino, minore sotto la patria potestà della madre *Zanotti* Vittorina di Ernesto, ved Squillace
Id.	3075	500 —	Come sopra, con usufrutto a *Zanetti* Vittorina di Ernesto, ved Squillace	Come sopra, con usufrutto a *Zanotti* Vittorina di Ernesto, ved Squillace
Id.	3076	1 000 —	Squillace Lucia fu Nino, minore sotto la patria potestà della madre *Zanetti* Vittorina di Ernesto ved Squillace	Squillace Lucia fu Nino, minore sotto la patria potestà della madre *Zanotti* Vittorina di Ernesto, ved Squillace
Id.	3077	500 —	Squillace Lucia fu Nino minore sotto la patria potestà della madre *Zanetti* Vittorina di Ernesto, ved Squillace con usufrutto a quest'ultima	Squillace Lucia fu Nino, minore sotto la patria potestà della madre *Zanotti* Vittorina di Ernesto, ved Squillace, con usufrutto a quest'ultima
Id.	3072	1.000 —	Squillace Alessandra fu Nino, minore sotto la patria potestà della madre *Zanetti* Vittorina di Ernesto ved Squillace	Squillace Alessandra fu Nino, minore sotto la patria potestà della madre *Zanotti* Vittorina di Ernesto, ved Squillace
Id.	3073	500 —	Come sopra, con usufrutto a *Zanetti* Vittorina di Ernesto, ved Squillace	Come sopra, con usufrutto a *Zanotti* Vittorina di Ernesto, ved Squillace
Id.	7313	1.000 —	Lucano Luigi, Maria, Ada e *Raffaele* fu Ilario, minori sotto la patria potestà della madre Albanese Amelia fu Raffaele dom in Reggio Calabria	Lucano Luigi, Maria, Ada e *Raffaello* fu Ilario minori ecc., come contro
Id.	7312	500 —	Lucano Luigi, Maria, Ada e *Raffaele* fu Ilario, minori sotto la patria potestà della madre Albanese Amelia fu Raffaele, con usufrutto a quest'ultima	Lucano Luigi, Maria, Ada e *Raffaello*, fu Ilario, minori ecc., come contro
P. Red. 5% (1936)	12202	1.600 —	Convitto fanciulli gracili ed orfani di guerra di Milano, con usufrutto a Ricci Edoardo detto Edo *fu Luigi*, dom. a Merate (Como)	Come contro, con usufrutto a Ricci Edoardo detto Edo *inabilitato sotto la curatela di Guscetti Clelia, ved Ricci*
B. T. N. 5% (1959)	630	1.000 —	Cavalli Zaira fu *Arturo*, maritata Pezzini, dom in Brescia Vincolato per supplemento di cauzione	Cavalli Zaira fu *Angelo Arturo*, ecc., come contro
Id.	1069	250 —	Come sopra	Come sopra
Cons. 3,50% (1906)	872285	45,50	Lo Turco Filippo e *Rosa* fu *Sebastiano* minori sotto la patria potestà della madre Valenti *Rosa*, ved Lo Turco dom in Mistretta, con usufrutto a quest'ultima	Lo Turco Filippo e *Rosina* fu *Giuseppe Sebastiano*, minori sotto la patria potestà della madre Valenti *Maria Rosa*, ved. Lo Turco, dom in Mistretta (Messina), con usufrutto a quest'ultima
B. T. N. 5% (1959)	10188	3.000 —	*Genovese* Saveria fu Francesco moglie di Giuffrè Gennaro Vincolato per dote	*Genoese Laboccetta* Saveria fu Francesco ecc., come contro
Id.	4301	500 —	*Campos* Raoul fu *Bonnome* Vincolato per cauzione	*Campos Venuti* Raoul fu *Buonomo* Vincolato per cauzione
Cons. 3,50% (1906)	771976	210 —	Crovetto *Nicola* di Giuseppe e di Malatesta Teresa, dom. a Pieve di Sori (Genova)	Crovetto *Nicolo* di Giuseppe ecc, come contro
Id.	447221	70 —	Marani *Erminia* di Antonio, moglie di Armandi Luigi, dom in Asti Vincolato per dote	Marani *Paola* di Antonio, ecc., come contro
Id.	550598	105 —	Come sopra, senza vincolo dotale	Come sopra, senza vincolo dotale
Id.	442539	980 —	Come sopra, con vincolo dotale	Come sopra, con vincolo dotale
Rendita 5% (1935)	135611	575 —	Capriata Alessandro fu Lorenzo, dom in Novi Ligure (Alessandria), con usufrutto a Trucchi *Agata* fu Giovanni, ved Capriata Lorenzo	Come contro con usufrutto a Trucchi *Maria Agata* fu Giovanni, ved Capriata Lorenzo

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Rendita 5 % (1935)	210898	100 —	Picchio *Maria* fu Alessandro, ved Brigada, dom a Mortara Vincolato per cauzione	Picchio *Angela Maria* fu Alessandro, ved. Brigada, dom. a Mortara. Vincolato per cauzione
Id.	215364	75 —	Come sopra	Come sopra
Id.	239258	100 —	Come sopra	Come sopra
Cons. 3,50 % (1906)	593340	350 —	Lagorio *Raffaelina* fu Giuseppe, moglie di Luigi Berio, dom. a Oneglia (Porto Maurizio)	Lagorio *Raffellina* fu Giuseppe, moglie di Luigi Berio ecc., come contro
B. T. N. 5 % (1959)	10049	250 —	Bada Antonietta fu Alfredo, minore sotto la patria potestà della madre Stante *Maria* fu Giannicola, dom in Fossacesia (Chieti)	Bada Antonietta fu Alfredo, minore sotto la patria potestà della madre Stante *Marietta* fu Giannicola, dom. in Fossacesia (Chieti)
Id.	1233	250 —	Viali *Fidelma* fu Narciso, minore sotto la patria potestà della madre Vinai Pierina fu Giovanni, ved. Viali, dom ad Imperia-Oneglia (Imperia)	Viali *Fidalma* fu Narciso, minore ecc., come contro
Id.	1234	5.000 —	Come sopra	Come sopra
P. Red. 3,50 % (1934)	277059	1.133 —	Corti *Marcella* fu Bernardo, moglie di Schiavi Antonio, interdetta per infermità di mente, sotto la tutela del marito, dom in Voghera (Pavia)	Corti *Maria Marcella* fu Bernardo, ecc., come contro
B. T. N. 5 % (1959)	5001	2.750 —	Solbiati Maria Leopolda di *Giuseppe* minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Milano	Solbiati Maria Leopolda di *Michele*, minore sotto la patria potestà del padre, dom a Milano
Id.	10079	1.250 —	Vandini *Luisa* di Augusto, minore sotto la patria potestà del padre, dom a Laveno Ponte Tresa (Varese)	Vandini *Luigina* di Augusto ecc., come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n 298, si rende noto a chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano pervenute opposizioni a questa Direzione generale, sarà dato corso alle operazioni richieste

Roma, addì 20 luglio 1959

Il direttore generale SCIPIONE

(4291)

COMMISSARIATO DEL GOVERNO NELLA REGIONE TRENTINO-ALTO ADIGE

Ripristino di cognome nella forma tedesca

IL VICE COMMISSARIO DEL GOVERNO

Visto l'art 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del citato regio decreto-legge n 17,

Visto il decreto del Prefetto di Bolzano del 26 maggio 1935, n. 834 R/Gab, con cui alla signora Algrang Teresa, nata a Bolzano il 27 febbraio 1912, venne accordata la riduzione del cognome nella forma italiana di Angran,

Viste le domande di restituzione del cognome nella forma tedesca presentate in data 15 maggio 1959 dalla predetta e dai figli Angran Araldo Eriberto e Bruno Riccardo in atto residenti a Caldaro,

Ritenuto che le ragioni addotte dai richiedenti sono risultate attendibili e consigliano pertanto l'adozione di un provvedimento di revoca del decreto suaccennato,

Vista la lettera della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 20 aprile 1946, n 67602/38435/19,

Visto l'art 76 dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige, approvato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n 5,

Visto il decreto n 12978/Gab del 20 ottobre 1958, con cui il Commissario del Governo delega al Vice Commissario proprie attribuzioni per la provincia di Bolzano;

Decreta:

Il decreto del Prefetto di Bolzano del 26 maggio 1935, numero 834 R/Gab, è revocato a decorrere dalla data del presente decreto

Per effetto di tale revoca il cognome della signora Angran Teresa, nata a Bolzano il 27 febbraio 1912 e dei figli Angran Araldo Eriberto, nato a Bolzano il 6 febbraio 1935 e Bruno Riccardo, nato a Bolzano il 2 agosto 1937 e residenti a Caldaro, viene ripristinato nella forma tedesca di Algrang

Il sindaco del comune di Caldaro provvederà alla notifica del presente decreto agli interessati a termini del paragrafo 6°, comma terzo, delle istruzioni ministeriali anzidette e curerà tutti gli altri adempimenti demandatigli dai paragrafi 4° e 5° delle istruzioni medesime

Bolzano, addì 31 luglio 1959

p *Il Vice Commissario del Governo* SCIACCA

(4555)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA

Proroga del termine di presentazione delle domande provvisorie di ammissione alla 1ª classe dell'Accademia aeronautica, anno accademico 1959-60.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il decreto Ministeriale in data 8 maggio 1959, con il quale è indetto un concorso, per titoli e per esami, per l'ammissione di novanta allievi ufficiali in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti normale, alla 1ª classe dei corsi presso l'Accademia aeronautica, anno accademico 1959-60 (registrato alla Corte dei conti, addì 18 maggio 1959, registro n. 15 Difesa-Aeronautica, foglio n. 220, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 131 del 4 giugno 1959);

Considerato che, per sopravvenute esigenze dell'Amministrazione, occorre prorogare il termine di scadenza del concorso,

Decreta:

Articolo unico

Il termine per la presentazione delle domande provvisorie per l'ammissione al concorso in narrativa è prorogato a tutto il 15 agosto 1959.

Il presente decreto sarà sottoposto alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 28 luglio 1959

Il Ministro. ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 1° agosto 1959
Registro n. 27 Difesa-Aeronautica, foglio n. 173. — LAZZARINI

(4585)

PREFETTURA DI VERONA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Verona al 30 novembre 1958.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VERONA

Visto il proprio decreto n. 678 del 15 gennaio 1959, con il quale è stato bandito un concorso per titoli ed esami a posti di veterinario condotto vacanti in provincia di Verona al 30 novembre 1958;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, ed il regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854, sul decentramento dei servizi dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità,

Viste le proposte dell'Ordine professionale e dei Comuni interessati;

Decreta.

La Commissione giudicatrice per il pubblico concorso per titoli ed esami a posti di veterinario condotto vacanti in provincia di Verona al 30 novembre 1958, è così costituita

Presidente
But comm dott Antonio, vice prefetto vicario.

Componenti.
Tulumello dott Salvatore, veterinario provinciale,
Seren prof dott Ennio, docente in clinica medica veterinaria,
Menzani prof dott Cesare, docente in igiene e polizia veterinaria sanitaria,
Flangini dott Renato, veterinario condotto

Segretario
Janni dott Guido direttore di sezione di prefettura

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica nel Foglio annunzi legali della provincia di Verona e, per otto giorni, all'albo di questa Prefettura.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà sede in Verona.

Verona, addì 29 luglio 1959

Il prefetto CASO

(4563)

PREFETTURA DI LIVORNO

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Livorno al 30 novembre 1958.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LIVORNO

Visto il decreto prefettizio n. 12617 in data 10 aprile 1959, con cui è stato indetto pubblico concorso per titoli ed esami ai posti di sanitari condotti vacanti al 30 novembre 1958 nella provincia di Livorno, nonchè il successivo decreto n. 20336 in data 1° luglio 1959, con cui il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso di cui trattasi viene prorogato entro le ore 12 del 10 settembre 1959;

Visto che i decreti succitati risultano regolarmente pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nonchè nel Foglio annunzi legali della Provincia, come prescritto dagli articoli 3 e 36 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281,

Ritenuta l'opportunità di nominare la Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta,

Viste le designazioni del Comune interessato e dell'Ordine dei medici di Livorno;

Visto l'art. 50 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281 e gli articoli 12 e 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854,

Decreta:

La Commissione giudicatrice per il conferimento dei posti di ostetrica condotta di Livorno, condotta di Montenero e di Livorno, condotta di Fiorentina, è costituita come appresso:

Presidente:
De Marchi dott. Alberto, vice prefetto vicario.

Componenti:
Simola dott Dino, medico provinciale capo;
Pardini prof. Icilio, docente in ostetricia;
Cervellati prof Livio, specialista in ostetricia;
Piola Ulivieri Leonida, ostetrica condotta.

Segretario:
Basso dott. Antonio, direttore di sezione in servizio presso la prefettura di Livorno

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, ed avrà sede presso questa Prefettura.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Foglio annunzi legali ed affisso, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura.

Livorno, addì 22 luglio 1959

Il prefetto: TEMPERINI

(4561)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Livorno al 30 novembre 1958.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LIVORNO

Visto il decreto prefettizio n. 12617 in data 10 aprile 1959, con cui è stato indetto pubblico concorso per titoli ed esami ai posti di sanitari condotti vacanti al 30 novembre 1958 nella provincia di Livorno, nonchè il successivo decreto n. 20336 in data 1° luglio 1959 con cui il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso di cui trattasi viene prorogato entro le ore 12 del 10 settembre 1959,

Visto che i decreti succitati risultano regolarmente pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nonchè nel Foglio annunzi legali della Provincia, come prescritto dagli articoli 3 e 36 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;
Ritenuta l'opportunità di nominare la Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto;
Viste le designazioni del Comune interessato e dell'Ordine dei medici di Livorno;
Visto l'art. 44 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281, modificato dall'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;
Visto l'art. 36 del testo unico delle leggi sanitarie modificato dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 854 citato e l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie modificato dall'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica n. 854;

Decreta:

La Commissione giudicatrice per il conferimento del posto di medico condotto di Collesalvetti, frazione Parrara San Giusto, è costituita come appresso:

Presidente:
De Marchi dott. Alberto, vice prefetto vicario.

Componenti:
Simola dott. Dino, medico provinciale capo;
Tinti prof. Mario, docente in clinica medica;
Campatelli prof. Aldo, docente in clinica chirurgica;
Susini dott. Luigi, medico condotto.

Segretario:
Basso dott. Antonio, direttore di sezione in servizio presso la prefettura di Livorno.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, ed avrà sede presso questa Prefettura.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* nel Foglio annunzi legali ed affisso, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura.

Livorno, addì 22 luglio 1959

Il prefetto: TEMPERINI

(4562)

PREFETTURA DI TREVISO

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Treviso al 30 novembre 1958.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TREVISO

Visto il decreto prefettizio in data 16 gennaio 1959, n. 1530 san., con il quale è stato indetto pubblico concorso a posti di sanitario condotto (medici ed ostetriche) vacanti in Provincia alla data del 30 novembre 1958;
Ritenuto che occorre provvedere alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta;
Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visti gli articoli 12 e 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854, sul decentramento dei servizi dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;
Viste le designazioni avanzate dagli Ordini professionali e dai singoli Comuni interessati;

Decreta:

La Commissione giudicatrice per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti in Provincia alla data del 30 novembre 1958, è costituita come appresso:

Presidente:
Di Caprio dott. Michele, vice prefetto.

Componenti:
Cavina dott. Vittorio, medico provinciale;
Pellizzaro prof. Carlo, primario ostetrico-ginecologo;
Marta dott. Antonio, specialista in ostetricia;
Galvan Caterina, ostetrica condotta.

Segretario:
Candido dott. Luigi, funzionario di gruppo *A* dell'Amministrazione civile dell'interno.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Treviso.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura.

Treviso, addì 29 luglio 1959

Il prefetto: D'ADDARIO

(4559)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Treviso al 30 novembre 1958.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TREVISO

Visto il decreto prefettizio in data 16 gennaio 1959, n. 1530/san., con il quale è stato indetto pubblico concorso a posti di sanitario condotto (medici ed ostetriche) vacanti in Provincia alla data del 30 novembre 1958;
Ritenuto che occorre provvedere alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto;
Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visti gli articoli 12 e 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854, sul decentramento dei servizi dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;
Viste le designazioni avanzate dagli Ordini professionali dai singoli Comuni interessati;

Decreta:

La Commissione giudicatrice per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti in Provincia alla data del 30 novembre 1958, è costituita come appresso:

Presidente:
Di Caprio dott. Michele, vice prefetto.

Componenti:
Cavina dott. Vittorio, medico provinciale;
Azzi prof. Enrico, primario medico;
Augueci prof. Aurelio, primario chirurgo;
Pensato dott. Michele, medico condotto.

Segretario:
Conte dott. Leopoldo, funzionario di gruppo *A* dell'Amministrazione civile dell'interno.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Treviso.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura.

Treviso, addì 29 luglio 1959

Il prefetto: D'ADDARIO

(4560)

PETTINARI UMBERTO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.